



COMUNE DI TRINITAPOLI

Settimana degli Ipogei

- Straordinario successo, di pubblico e mass mediale, della “Settimana degli Ipogei a Trinitapoli”, introdotta, peraltro, da un'altra eccezionale scoperta archeologica: il Pozzetto dei Grandi Vasi. Una città in fermento ha partecipato all'evento con interesse ed entusiasmo: i commercianti che hanno allestito vetrine a tema; i ristoratori propongono prodotti enogastronomici tipici di questa terra; le associazioni propongono incontri per illustrare i beni di questi luoghi da tutelare e valorizzare; le scuole che perseguono finalità didattiche con viaggi nella memoria. Numerosi i visitatori provenienti da ogni parte della Puglia e persino da regioni limitrofe quali Campania (Napoli) e Lucania (Matera e Potenza). Scolaresche sono giunte da Bari (Elementari), Andria (Liceo Sociale), Margherita di Savoia (Elementari e Medie), Trani, Bisceglie e tutte le scuole di ogni ordine e grado di Trinitapoli, ove si sono tenuti laboratori di archeologia. Di notevole interesse l'incontro con l'Archeoclub, il cui presidente, Pinuccio Del Vecchio, ha illustrato la “Preistoria della Daunia” con la proiezione di straordinarie testimonianze rinvenute a Passo di Corvo (San Marco in Lamis), Grotta Scaloria e Masseria La Quercia (pendici del Gargano), Guadone (San Severo) e Madonna di Loreto (Trinitapoli). Della popolazione animale del tempo s'è occupata Legambiente con Michele Quaranta e Luciano Tina. S'è trattato di un evento a cui ha preso parte tutta la città: vetrine allestite a tema e ristoratori che hanno proposto menù con prodotti esclusivamente locali e preparati secondo antica tradizione. L'evento s'è concluso con un convegno di studi presso l'Auditorium dell'Assunta: “Primi dati scientifici del diario di scavo”; “Gli Ipogei di Trinitapoli tra cultura e turismo”; “Parco archeologico: punto di eccellenza dell'ipogeismo e sistema museale” sono stati i temi trattati. Sono intervenuti il sindaco Ruggero di Gennaro, l'ispettrice della Soprintendenza archeologica della Puglia, Anna Maria Tunzi, gli assessori Flaminio Aquilino (turismo), e Giuseppe Brandi (lavori pubblici), e il direttore dei lavori del Parco archeologico e del Sistema Museale, arch. Donato Capacchione. “Il Comune – spiega il sindaco Ruggero di Gennaro – sta investendo ingenti risorse perché intendiamo sviluppare un turismo archeologico e naturalistico per creare economia ed occupazione nel nostro territorio; perciò, ora è tempo di mettere a frutto queste tutte queste risorse”. “L'obiettivo principale – sottolinea il primo cittadino – è la valorizzazione dell'identità locale e lo sviluppo turistico di un'area con importanti risorse e notevoli fattori di attrazione per un turismo di qualità, motivato dalla ricerca di significati culturalmente rilevanti: itinerari ricchi di

Storia e Natura, cibi genuini e raffinati. E' questa una grande sfida da vincere tutti insieme, con intelligenza, capacità di analisi del sistema territoriale e con il saper fare impresa, creando presupposti solidi per un'offerta ricettizia di qualità". Nella stessa occasione, il sindaco, inoltre, ha annunciato che tutti i reperti rinvenuti nella "Città degli Ipogei" (attualmente in mostra a Taranto, troveranno, finalmente, definitiva sistemazione nel Museo civico di Trinitapoli. Entro marzo 2007, data in cui ricorre il ventennale della campagna di scavi archeologici promossa dal Comune di Trinitapoli ed eseguiti dalla Soprintendenza ai Beni archeologici della Puglia, la "Città degli Ipogei" diventerà il più importante centro di eccellenza dell'ipogeismo, a livello internazionale, in quanto museo, siti e reperti potranno essere visitati ed osservati non solo nella realtà, ma anche in maniera virtuale con immagini tridimensionali.

– Gaetano Samele